

IL CORRIERE DELLA RUPE

IL GIORNALE DELL' IC SASSO MARCONI GALILEO GALILEI



Perché un Giornalino?

Il nostro giornalino vuole innanzitutto presentare ai lettori i vari traguardi raggiunti e i progetti realizzati, durante l'anno scolastico, nella scuola secondaria di Sasso Marconi, con l'intento di trasmettere tutto il nostro entusiasmo e orgoglio per la nostra scuola. Trattando delle attività significative svolte, speriamo di suscitare interesse e curiosità per imparare a conoscere meglio l'IC e le sue potenzialità.

Non solo scuola però, in queste pagine potete trovare articoli che interessano noi ragazzi; parleremo inoltre di: sport, curiosità, musica e di attualità. Vogliamo dare voce al nostro territorio, in modo da far conoscere i fatti che accadono intorno a noi. Soprattutto vogliamo mettere in evidenza tutto quello che c'è di bello e di positivo nel nostro ambiente a Sasso Marconi.

Non potete lasciarvi sfuggire le nostre interviste, alla dirigente, al sindaco, alla bibliotecaria e ai commercianti, i reportage sulle iniziative progettuali dell'Istituto e molto altro ancora ... L'obiettivo è quello di dare voce agli alunni della nostra scuola, alle loro idee e punti di vista. E ci piacerebbe anche sviluppare la passione per il giornalismo. Che dite, riusciremo nel nostro intento? Intanto vi auguriamo... Buona lettura!

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE

Cosa si cela dietro il lavoro di preside? Questa è la domanda che molti studenti si pongono continuamente. Noi giovani giornalisti abbiamo avuto la straordinaria occasione di intervistare uno dei più alti vertici di questa scuola.

IL SUO PASSATO...

Prima di diventare dirigente, la dott.ssa Cioni ha insegnato italiano per circa 15 anni nella scuola primaria. Successivamente, ha intrapreso la strada di vicepresidente nel corso di diversi anni, per poi cimentarsi nel ruolo di preside. Prima di arrivare alla guida della nostra scuola, ha vissuto altre esperienze nella scuola di Gaggio Montano (per 3 anni) e in quella di Porretta Terme (per 6 anni).



Nel suo attuale ruolo di dirigente le è sicuramente stata di aiuto la sua esperienza di insegnamento degli anni passati per comprendere meglio le esigenze degli studenti.



La preside ci ha ricevuto con grande disponibilità e gentilezza, rispondendo alle nostre domande.

Ha mai insegnato? Quali materie?

Sì, prima di essere dirigente ho insegnato principalmente italiano in diverse scuole primarie per circa quindici anni.

Perché ha deciso di diventare dirigente?

Avendo iniziato un'esperienza di vicepreside per diversi anni, mi sono appassionata e ho deciso di diventare dirigente scolastico.

In precedenza, è stata dirigente in altre scuole?

Sì, sono stata dirigente a Gaggio Montano per tre anni e a Porretta Terme per sei anni

Quando frequentava le scuole medie quali erano le sue materie preferite?

Di certo italiano e storia, anche se in generale mi piacevano tutte.

Quanta burocrazia c'è dietro il lavoro di preside?

Ce n'è molta, forse troppa, ma comunque questa è necessaria per dimostrare che le cose vengono fatte in regola.

Ha dei progetti per i prossimi anni?

Moltissimi! Vorrei con gli insegnanti poter dare la possibilità a tutti gli alunni di avere sempre più attività aggiuntive rispetto alla normale vita scolastica.

Ha qualche consiglio da dare ai ragazzi della nostra età?

Continuate a impegnarvi costantemente e considerate la scuola come se fosse un luogo vostro.

Diego Varignana, Francesco Camillo, Irene Veschi e Ginevra Spadotto



IC Sasso Marconi

I GIOVANI A SASSO MARCONI: LE PAROLE DEL SINDACO

INTERVISTA AL SINDACO DI SASSO MARCONI ROBERTO PARMEGGIANI



1. Perché ha deciso di essere sindaco?

Come ci si sente a ricoprire questo ruolo?

Ho deciso di fare il sindaco perché avevo voglia di mettermi a servizio della comunità, di svolgere un ruolo operativo nella cura della città e dei cittadini. Mi sento molto bene, è molto impegnativo essere sindaco, richiede veramente molto tempo, ma dà anche grandi soddisfazioni.

2. Se fosse possibile apportare dei miglioramenti alla città di Sasso Marconi, quali sarebbero?

Io credo che una città debba mettere al centro i propri cittadini; per cui, l'impegno in prima battuta per i servizi dei cittadini, quindi per le persone più fragili e in difficoltà, ma anche per i bambini e ragazzi. Se dovessi pensare a qualcosa che vorrei fare nei prossimi anni, vorrei potenziare le proposte per i ragazzi e le ragazze.

3. Per quanto riguarda il progetto della nuova scuola, è effettivo che verrà costruita?

Sì, è effettivo, non solo perché vogliamo farla, ma anche perché i finanziamenti e le risorse che sono arrivati ci obbligano a usarli in poco tempo. I ragazzi che frequentano attualmente le medie non potranno usufruirne, in quanto sarà realizzata una nuova scuola secondaria di primo grado.

4. Ci saranno novità rispetto alle scuole già presenti?

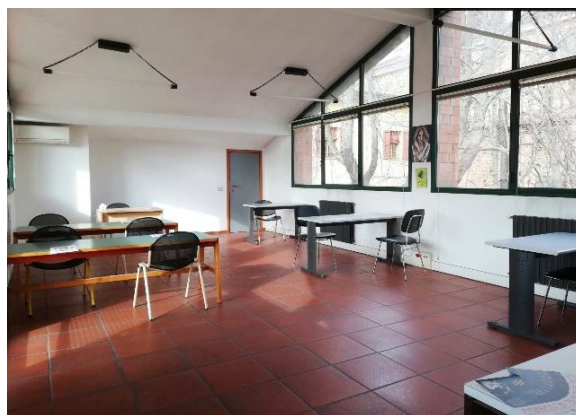
Sì, iniziamo quest'anno una serie di interventi che hanno l'obiettivo di riqualificarle da un punto di vista energetico, cioè migliorare la loro capacità di usare l'energia, quindi ridurre i consumi per una migliore qualità della vita.

5. Quali sono i posti migliori per i giovani a Sasso, secondo lei?

Ci sono alcuni posti che i giovani frequentano autonomamente, come ad esempio i parchi che spesso non vengono usati nel modo più giusto. A me piacerebbe che i ragazzi abitassero di più anche il centro della città; ad esempio, abbiamo aperto un' aula studio vicino al cinema, e apriremo altri spazi vicino alla farmacia. Saranno spazi più liberi, dove i ragazzi potranno venire a studiare, a fare laboratori e che consentiranno loro di sentire la città più vicina.

6. Per quanto riguarda i giovani, ci sono dei progetti che potrebbero interessare loro?

Innanzitutto, intendo confermare i progetti più "storici", come il "Video Contest" e "Il Marconi Rock Festival"; ma anche far sì che non solo il Comune se ne occupi perché è molto limitante. Quest'anno, ad esempio, un' associazione organizzerà un playground al Parco Europa con un torneo di basket, musica e cibo per i ragazzi. Io credo che le attività per i giovani debbano essere organizzate da loro, noi mettiamo a loro disposizione spazi in cui possano allestire e fare proposte, che poi noi accoglieremo.



Ballotta Noemi, Calzolari Giada, Mazzolani Mariastella e Todeschini Chiara

Pubblica Assistenza, un'associazione a servizio dei cittadini

Spinti dalla curiosità di scoprire come è nata una delle associazioni più importanti del nostro territorio, abbiamo intervistato Bruno Capri uno dei fondatori della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi.

ECCO IL SITO DELLA PUBBLICA

<https://www.pubblicasassomarconi.it/>

MA CHE COS'È LA PUBBLICA ASSISTENZA?

“Insieme a te per aiutare gli altri.” questo è lo slogan della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, un'associazione di volontariato nata nel 1982, da ragazzi che si sono uniti per creare una realtà di fratellanza e di solidarietà.

In particolare Bruno, il volontariato che abbiamo intervistato, ha iniziato il suo percorso facendo il volontario nella Pubblica Assistenza di Bologna, proprio perché si era trovato in una situazione di difficoltà e si era reso conto di non sapere cosa fare.

In questa intervista ci ha raccontato la sua esperienza personale all'interno di questo bellissimo mondo.

L'INTERVISTA

“Qual è il tuo compito all'interno della Pubblica Assistenza?”

Inizialmente facevo il soccorritore d'emergenza e protezione civile e ora che sono un po' più anziano, faccio il centralinista e svolgo attività di educazione sanitaria nelle scuole. In particolare con la scuola secondaria di Sasso, svolgo il “progetto P.A.S”

MA CHE COSA VUOL DIRE P.A.S?

Si tratta di un acronimo dove:

P=Proteggere se stessi e l'infortunato.

A= Avvertire l'unità di emergenza sanitaria.

S= Soccorrere l'infortunato eseguendo poche azioni essenziali.



È molto impegnativo il suo compito?

Nella mia esperienza di volontario mi sono trovato ad affrontare momenti molto difficili e drammatici. Ovviamente il lavoro del soccorritore della Pubblica Assistenza diventa molto complicato nelle situazioni di emergenza.

Ricorda alcune situazioni particolarmente critiche in cui la Pubblica Assistenza è intervenuta, dando il proprio contributo?

In modo particolare ricordo quando siamo intervenuti nei territori dell'ex Jugoslavia, dove era in corso una terribile guerra, fu uno scenario terribile; ricordo che siamo stati lì per quattro mesi.

Ultimamente come Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, insieme ad altri volontari di altre associazioni regionali, siamo andati ai confini tra Polonia e Ucraina, con un convoglio di mezzi, carichi di medicinali e generi di prima necessità per la popolazione vittima di questa terribile guerra.

Cosa ha comportato per la Pubblica Assistenza il periodo di pandemia?

Il momento del covid per la pubblica è stato pesantissimo. Anche perché la Pubblica non ha mai interrotto il servizio.

Durante questo periodo ero addetto al centralino: mi ricordo di aver ricevuto tantissime telefonate

di persone malate che chiedevano assistenza. Non dimenticherò mai quando i volontari uscivano per un'emergenza indossando la tuta e tutte le altre protezioni. È stata una visione estremamente drammatica. Il ricordo più doloroso che ho è stata la morte di alcuni miei cari amici causata dal Covid-19.

COSA SPINGE I RAGAZZI AD ENTRARE NELLA PUBBLICA?

Abbiamo rivolto questa domanda ad alcuni giovani volontari presenti in sede.

LUCA (18 anni):

“Ho iniziato con il campus e la voglia di fare volontariato e prestare servizio di emergenza mi ha spinto a rimanere nella Pubblica Assistenza.”

LINDA (21 anni):

“Mi piaceva l'idea di fare volontariato e soccorso in ambulanza; sapevo che qua è possibile. Ho iniziato facendo esperienza al centralino e ora sto seguendo tutti i corsi.”

ELISA (20 anni):

“Pensare di aiutare gli altri senza ricevere nulla in cambio, è una cosa che mi piace tantissimo; inoltre da grande vorrei diventare un medico.

Un altro motivo è che io sono molto sensibile, quindi fare queste esperienze mi potrebbe rafforzare anche in vista del mio lavoro futuro.”



CAMPUS ESTIVO GIOVANILE

La Pubblica da anni organizza un campus estivo per i ragazzi dai quattordici anni in su; questo è un buon punto di inizio per introdursi al mondo del volontariato. In questo campus si svolgono le attività elencate nel volantino qua a fianco.



 Associazione volontaria pubblica assistenza
Sasso Marconi

CAMPUS ESTIVO GIOVANILE

**gratuito per ragazzi/e
dai 14 ai 17 anni dal 13
al 24 giugno dalle ore 9
alle 14.30**



Ai partecipanti verranno proposte attività operative di solidarietà alle persone e alla natura, di formazione e di animazione presso la sede dell'associazione in via San Lorenzo 4 (Sasso Marconi), presso strutture sociali e ambienti naturali del territorio. La partecipazione è riservata ai giovani di Sasso Marconi e Marzabotto. Posti limitati.



**Iscrizioni e informazioni dal 24
maggio al 7 giugno telefonando al
3398584219 / 3381711633
o email:
soci@publicasassomarconi.it**

Bianca Baraldi, Ludovica Marcoaldi

SCUOLA "IERI, OGGI"

"Mi ricordo che fui bacchettato dalla prof. delle medie perché ero un po' troppo irrequieto"

(commerciante di Ari sport)



Quali sono le differenze tra la scuola di ieri e quella di oggi? Ci siamo interrogati su questa domanda spinti dalla curiosità di sapere come vivevano la vita scolastica i nostri genitori e nonni. Riportiamo di seguito gli aspetti principali delle loro risposte, che ci hanno colpito e che sono state per noi un'occasione di riflessione

Regole di comportamento

- non masticare gomme
- alzarsi quando entrava il professore in classe
- rispettarsi reciprocamente
- mantenere l'ordine
- seguire il codice di abbigliamento
- arrivare in orario la mattina

Queste sono alcune regole di comportamento riferite dagli intervistati che in passato hanno frequentato le scuole medie. Molti pensano che la disciplina sia diversa dal presente, ma come ci dicono le testimonianze questa affermazione in parte è falsa. Il rispetto, per esempio, è una regola fondamentale oggi come lo era ieri.



Provvedimenti disciplinari

Molti pensano che i provvedimenti disciplinari fossero più severi di quelli di oggi, riportiamo di seguito alcuni esempi:

- permanenza nella scuola per pulire
- contatto dei genitori per riferire l'accaduto
- bocciatura con sette in condotta
- uso dei "bacchettoni" per punire i ragazzi
- sospensione per l'infrazione delle regole importanti
- permanenza per alcune ore nella classe di grado inferiore.
- in caso di rendimento scolastico insufficiente rimando a ottobre o bocciatura



Uso della tecnologia

Gli intervistati hanno detto che la più grande differenza tra la scuola di ieri e quella di oggi è l'uso dei dispositivi tecnologici. Ad esempio, uno dei collaboratori scolastici ha affermato che l'unico strumento utilizzato era la calcolatrice. Inoltre gli intervistati hanno riferito che con l'uso delle tecnologie attuali probabilmente si sarebbero maggiormente interessati alle discipline insegnate. Tuttavia hanno dichiarato che questi dispositivi, in alcune circostanze incontrollate, possono essere anche una fonte di distrazione.

I rapporti di una volta...

Queste interviste hanno di certo lasciato un messaggio importante a noi giovani giornalisti. Siamo riusciti, attraverso le parole e i ricordi riferiti, a immedesimarci nella vita scolastica del passato. Gli intervistati hanno sottolineato il valore delle amicizie che si instaurano nel gruppo classe e hanno confessato che alcuni dei loro legami non si sono persi nel tempo.

I CONSIGLI ALLE NUOVE GENERAZIONI

La maggior parte dei nostri intervistati ci consiglia innanzitutto di studiare e godersi la scuola perché la si vive solo una volta; visto che è obbligatorio frequentare le lezioni, tanto vale impegnarsi nello studio. Inoltre, di sfruttare i dispositivi tecnologici perché sono una grande opportunità che loro non avevano, che va gestita con consapevolezza.

Il consiglio più grande che vi posso dare è di staccarvi da quegli apparecchi perché siete sempre lì a giocare.

Questo è quello che ci dice l'edicolante Roberto, conosciuto come Zacca. Un altro prezioso suggerimento che ci ha fornito l'ex Professoressa Veschi è di impegnarsi ora nello studio per non avere difficoltà un domani nella scuola e nella vita.


RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo per il loro tempo: Alessandro e Livia (i collaboratori scolastici della nostra scuola), Zacca l'edicolante, Paola di *Mille Idee*, Leonardo del *Peperly*, Francesca del *Giardino Segreto*, I farmacisti, il commerciante di *Ari sport*, la responsabile di *Infosasso*, Il commerciante di *Pasta & Co* e la professoressa Veschi.

Ecco una breve classifica delle materie preferite oggi e ieri

Oggi	Ieri
1)Inglese	Matematica
2)Storia/Educazione fisica (pari merito)	Storia/Educazione tecnica (pari merito)
3)Arte	Italiano
4)Matematica	Geografia

Ludovica Marcoaldi, Bianca Baraldi, Diego Varignana e Irene Veschi

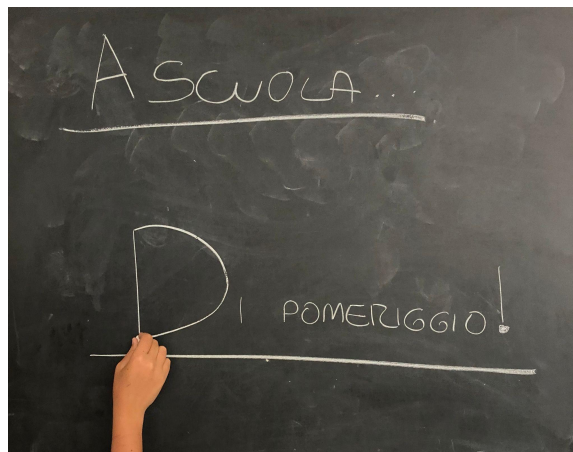


Esperienze a scuola

A noi ragazzi a volte manca la voglia di andare a scuola perché non ci sentiamo sempre stimolati dal sistema scolastico che riteniamo "vecchio e antiquato". Ma quest'anno è cambiato tutto... i nostri insegnanti e la dirigente ci hanno proposto dei progetti fantastici e hanno deciso di mettere in atto dei corsi pomeridiani, per farci imparare e nello stesso tempo divertire. Queste attività sono state esperienze di vita significative.

Teatro in inglese

In questo PON i ragazzi si sono divertiti a interpretare dei personaggi rielaborati da un'opera di Shakespeare, *La bisbetica domata*, però in lingua inglese.



Ragazzi ai fornelli

I ragazzi si sono impegnati per realizzare delle ricette, hanno fatto la spesa e hanno creato ottimi piatti della tradizione culinaria italiana! Tutti squisiti.



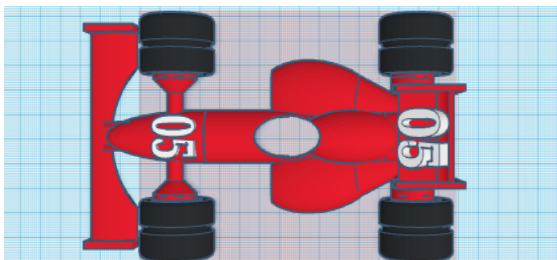
Banda riciclabte

Durante le ore scolastiche i ragazzi di prima media hanno fatto una parata con banda riciclabte per far capire l'importanza del riciclaggio e della raccolta differenziata.



Stampa in 3D

Il percorso laboratoriale si è basato sulla esplorazione e sperimentazione attraverso varie fasi: inizialmente sono stati realizzati dei disegni su un piano bidimensionale; poi sono stati utilizzati dei software capaci di realizzare su schermo l'oggetto in 3D; infine si è passati alla produzione di oggetti tridimensionali, grazie all'utilizzo della stampante 3D



Attraverso gli incontri rivolti a tutte le classi della scuola secondaria, gli studenti hanno imparato a giocare a Geometriko, un gioco didattico-strategico che crea in ogni partita situazioni sempre nuove e accattivanti di apprendimento dinamico, migliorando le capacità di problem solving, quelle visuo-spaziali e di interconnessione tra i vari linguaggi adoperati in geometria piana.

I ragazzi si sono divertiti sfidandosi in un torneo finale.

Musica d'insieme

all'aria aperta

La proposta di un'attività di musica d'insieme, in una dimensione collettiva all'aria aperta nel rispetto dell'ambiente, ha voluto compensare il mancato o ridotto svolgimento di tale attività, in seguito alle chiusure o limitazioni COVID, favorendo anche la socialità. Le lezioni di orchestra si sono svolte nell'area cortilizia della scuola. Il 28 Maggio si è svolto al teatro comunale il saggio finale di strumento e d'orchestra.



...E TANTI ALTRI!

- Abbelliamo la scuola



- Orto verticale



- Rally matematico transalpino
- Scelgo consapevole
- Impariamo a studiare
- Progetto Rodari



- Progetti musicali
- Progetti sportivi
- Conosciamo il territorio
- Costruire mappe concettuali
- Torneo di scacchi

Giorgia Comiotto, Luca Selleri e Mattia Passante

Le opinioni dei partecipanti

Abbiamo voluto intervistare i nostri compagni, per capire le loro impressioni e valutazioni rispetto ai progetti a cui hanno partecipato. Abbiamo chiesto loro:

TI SONO PIACIUTI I CORSI CHE HAI SEGUITO?

NE AVRESTI FREQUENTATI ALTRI?

CI SONO STATI DEI MOMENTI PESANTI O CRITICI ?

ORA CITIAMO QUALCHE FRASE

“Non ho avuto abbastanza tempo, purtroppo, per partecipare a tutti i progetti” (Ludovica)

“Certo, mi sono piaciuti molto” (Irene)

“Il pon geometriko mi è piaciuto molto ed è stato utile” (Francesco)

“Il tempo manca sempre, il vero problema è stato conciliare l'organizzazione dei compiti con la partecipazione ai pon” (Giorgia)

“Molto belli, ma sono troppi per essere frequentati tutti, io sono riuscito a partecipare solo al giornalino” (Luca)

“Io ho frequentato stampo in 3D, purtroppo la stampante ci ha dato qualche problema” (Max)

“Musica d'insieme all'area aperta è stato divertente” (Federico)

“Ci siamo iscritte al giornalino ed è stata un' esperienza che ci ha insegnato nuove tecniche di scrittura e a lavorare insieme” (Noemi, Mariastella e Chiara)

“Il pon è stato divertente e in fondo anche educativo. Cucinare punisce. È stata una bella esperienza, la proporrei anche negli anni avanti per i ragazzi che entreranno in questa scuola” (Matilde)



IC Sasso Marconi

Dante e la Garisenda: che splendore!!

L'incontro con l'autore

Nel nostro percorso scolastico della seconda media abbiamo avuto l'opportunità di conoscere un libro interessante, *Dante e l'indovinello della Garisenda*, che parla di un ragazzino, Alessandro Venturi, che deve svolgere un compito su Dante Alighieri e di colpo si trova proiettato nel 1287, e per tornare nel presente dovrà risolvere un enigma con l'aiuto del cartolaio. L'ultimo giorno di scuola, il 03/06/2022, abbiamo avuto la possibilità di incontrare l'autore di questo libro, Nader Ghazvinizadeh, che oltre che essere scrittore, è docente presso l'Università Primo Levi e presso un Collegio svizzero della sua città, Bologna. L'autore ci ha riferito innanzitutto che questo



libro ha tanti fili tematici e il lettore deve unirli per capirne i significati nascosti. Inoltre, ci ha spiegato che l'ambientazione della storia e soprattutto i personaggi sono definiti sulla base di principi geometrici. Infine ci ha detto che i nomi dei protagonisti sono stati scelti dal risultato di statistiche reali di nomi e cognomi bolognesi del 2010.

L'autore, prima di scrivere un libro, fa due giuramenti: il primo è il principio geometrico dei personaggi, e il secondo è non stabilire come finisce la storia. Un esempio per il primo giuramento è quello dei due estremi opposti della storia, che sono il cartolaio e il professor Luccarini: il primo è il classico bottegaio bolognese, che quando è dietro il

bancone si sente al sicuro, ma quando lo si incontra al di fuori della sua bottega è più insicuro; il secondo è il classico professore bolognese, una persona di mezza età che si sfoga sui suoi alunni per le sue sventure, rimproverandoli sempre. Un consiglio che dà l'autore è di portare fuori dal libro i personaggi, scriverli sul foglio e immaginarli in

3D.



Nel libro compare solo una volta la figura di Dante: in una illustrazione, dove non è rappresentato fisicamente, ma come se egli fosse uno spirito. Questo perché l'autore non voleva una storia incentrata solo su Dante Alighieri, ma dove il protagonista

fosse un ragazzino, per essere più diretto a un pubblico giovane. Parlando dell'ambientazione, è curioso notare che le luci sono cupe oppure solamente artificiali: questo deriva dal fatto che l'autore ha scritto il libro di notte, perché di giorno doveva occuparsi della figlia piccola dando aiuto alla moglie. A seguito di questa intervista, noi ragazzi abbiamo avuto modo di riflettere su varie tematiche che vanno anche oltre la trama del libro. Ci ha colpito per esempio quando l'autore ha raccontato la sua vita da padre, scardinando gli stereotipi di ciò che un padre e una madre "dovrebbero" fare; ha spiegato che sì, i sogni si possono realizzare (anche se non saranno mai come noi li immaginiamo), ma bisogna sempre averne altri, perché il bello non è realizzarli ma è nel sognare, il bello non è raggiungere la meta ma il viaggio stesso. Relativamente alla sua professione, ha inoltre smentito il fatto che lo scrittore sia un lavoro facile. Può sicuramente essere fantastico, ma è comunque un impegno complesso. Oltre che essere poco riconosciuto, l'autore non ama farlo in modo esclusivo. L'autore ci ha salutati con queste parole: *Grazie, davvero. Eppure sono io a dovervi ringraziare, tutti. A partire dai ragazzi che avevano letto il libro veramente e veramente attendevano l'incontro con me. Quando si è attesi ci si sente accolti e tutto avviene naturalmente. Anche voi docenti mi avete accolto, senza essere territoriali o*

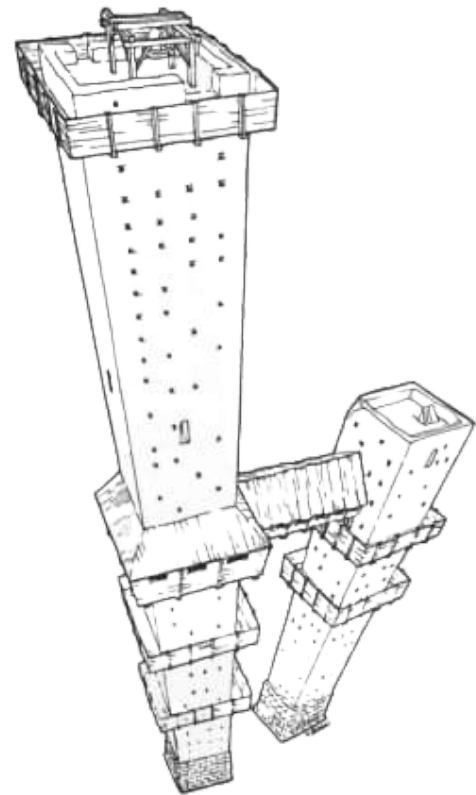
sospettose come a volte capita. Tengo spesso laboratori nelle scuole medie e raramente trovo un'atmosfera come quella che ho trovato ieri (ed era l'ultimo giorno di scuola). Sarebbe davvero bello rivedersi per altri progetti. A presto.

Questo incontro a noi è piaciuto davvero molto, soprattutto perché, oltre ad essere stato brillante e coinvolgente, ha trattato alcuni argomenti molto delicati nella nostra società moderna e ci ha dato molti spunti di riflessione.

Giorgia Comiotto, Mattia Passante e Luca Selleri

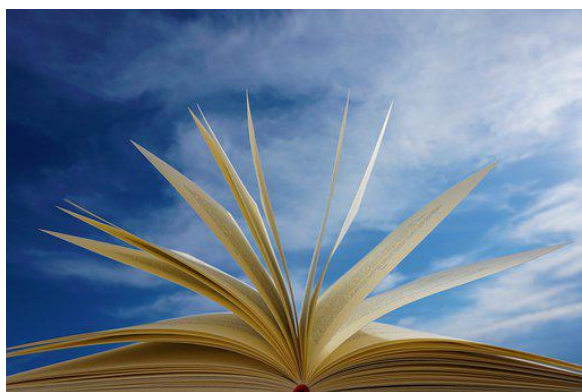
Una curiosità sulle due torri

Le torri Asinelli e Garisenda erano collegate da un ponte a 34 metri di altezza, costruito dai milanesi nel 1353. Il ponte fu distrutto dall'incendio dell'Asinelli del 10 agosto 1398. Se si osserva con attenzione, ancora oggi si possono osservare sulla Garisenda i fori dove furono inserite le travi utilizzate per la costruzione del ponte.



IL PIACERE DELLA LETTURA

INTERVISTA ALLA BIBLIOTECARIA
RAFFAELLA PARISINI



INTERVISTA

1. Perché ha intrapreso questa carriera? Le piace?

Mi sono sempre piaciuti i libri sia come oggetto di studio, perché mi è sempre piaciuto studiare, sia come oggetto perché mi piace anche crearli.

2. Come è nata la sua passione per i libri?

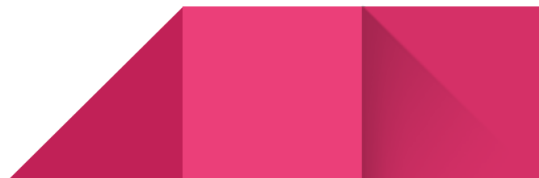
Studiando ho capito che mi piaceva maneggiare i libri e leggerli fin da bambina, alle elementari.

3. Che libri consiglia ai ragazzi della nostra età?

Se loro sono già appassionati di lettura è molto facile, e si fanno anche consigliare; infatti, quando qualcuno è appassionato di qualcosa, è spinto ad imparare su quell'argomento; altrimenti, se un ragazzo vuole leggere i libri fondamentali per la propria età, allora io consiglio i classici. Se invece vuole leggere qualcosa di particolare, in questo caso io consiglio le "graphic novel".

4. Qual è il suo libro preferito e perché?

Il mio libro preferito è "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, perché è scritto benissimo, perché è un classico, ormai al di fuori delle mode, e perché scandaglia l'anima umana con molta profondità, ma anche con molta pietà e senza cinismo, e perché fa delle riflessioni politiche che restano sempre valide.



5. Come si può stimolare la lettura ad un ragazzo che non ama leggere?

Si può partire dai fumetti, che non sono delle letture "sciocche", semplificate; sono invece delle letture complesse da un punto di vista logico, che veicolano i contenuti in modo più semplice e simpatico, attraverso i disegni. Seguire un fumetto non è banale e molte persone fanno fatica.

6. È stato difficile trovare un narratore bravo come Simone Moretti?

No, non è stato difficile, perché ci si affida a un "passaparola"; Simone Moretti lavora per il distretto culturale da tanto tempo, quindi i miei colleghi e tutti gli altri bibliotecari avevano già esperienza con lui e si erano trovati bene; anche le attività a scuola sono sempre piaciute molto sia agli insegnanti sia agli studenti, tanto che i ragazzi e le ragazze andavano poi in biblioteca a leggere i libri che lui aveva letto loro. Bisogna orientarsi e fare delle scelte mirate in relazione alle esigenze delle diverse situazioni.

7. Come sono nati i progetti per la scuola?

Uno dei principali obiettivi di una Biblioteca comunale è quello di promuovere la lettura, cominciando dai più piccoli e facendo

nascere in loro la passione per la lettura. Per questo lavorare con le scuole è molto utile.

8. Quanti libri ci sono in biblioteca?

Bisogna precisare che teniamo conto dei documenti, e per documenti intendiamo libri, riviste e dvd. Nella biblioteca ci sono circa 30.000 documenti.

9. Ha letto molti libri della biblioteca?

Sì, ne ho letti molti, perché sono molto fortunata ad avere la possibilità di maneggiare i nuovi libri che arrivano.

10. Ci sono dei libri in particolare che appassionano i ragazzi della nostra età?

In particolare ai ragazzi appassionano i libri gialli e fantasy, ma anche quelli sui temi della crescita e dell'adolescenza.

11. Gli adulti che libri preferiscono?

Solitamente gli adulti preferiscono i romanzi.



Ballotta Noemi, Calzolari Giada, Mazzolani Mariastella, Monti Martina e Todeschini Chiara

L'angolo della lettura

Se vuoi saperne di più sulla storia di Bologna, puoi leggere questi libri che fanno parte della collana "Fatterelli bolognesi e storie della storia di Bologna" editi da Minerva.

"Il segreto di Marconi"

Giorgio Comaschi

Tutti conosciamo la casa gialla in cui visse e svolse i suoi primi esperimenti l'illustre scienziato Guglielmo Marconi, ma pochi sanno particolari inediti della sua vita.

Una mamma particolare che gli lascia leggere ciò che gli piace e lo lascia libero di inseguire i suoi sogni, un curioso custode della facoltà di Fisica dell'Università di Bologna che permette al giovane Guglielmo di spiare le lezioni e ...

"Che voto ha preso Mozart ?"

Margherita Bianca

1770 : Mozart si trova a Bologna per sostenere, a soli quattordici anni, l'esame all'Accademia Filarmonica. Dietro a questo fatto si cela il mistero di tre prove con la stessa traccia musicale.

"Le tagliatelle di Lucrezia"

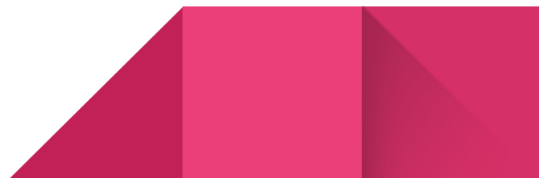
Lia Celi

Bologna è in grande fibrillazione per l'arrivo di Lucrezia Borgia, di cui tutti ammirano la chioma lunga e dorata. Leggendo il libro, capirai il segreto che lega le tagliatelle all'illustre personaggio storico.

"Felsina e la leggenda di Aposa"

Angela Nanetti

Un' avvincente leggenda della nostra città, che ci racconta dell'amore di Aposa, principessa dei Galli Boi, per un principe etrusco. La forza dell'amore riuscirà a superare le rivalità tra i due popoli?



"Il portico più lungo del mondo"

Federico Iacobelli

La lettura del libro vi porterà, con il passo lento di una lumachina, a conoscere i segreti del portico di San Luca, che detiene il primato di portico più lungo del mondo.



"Emma"

Jane Austen

Einaudi editore

Emma, la protagonista, è una ragazza bella, intelligente e di buona famiglia. Ha un forte senso di superiorità ed è anche un po'

testarda. Ama giocare con i sentimenti delle persone e combinare matrimoni, ma alla fine anche lei troverà l'amore, stupendosi della forza e della bellezza di tale sentimento.

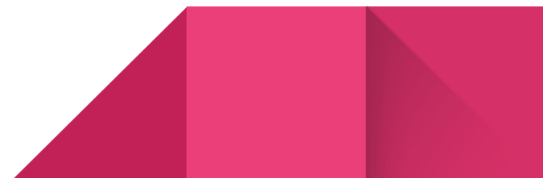
"Ti avrei dato tutto-lo e te a 313 km dalla felicità"

Nicolas Paolizzi

BUR Rizzoli

Due ragazzi, a 313 km di distanza, troveranno l'amore. Questo libro tocca argomenti importanti e delicati, come l'anoressia. Nicole si troverà a dover combattere contro questo terribile mostro e il suo ragazzo Marco farà di tutto per aiutarla. Ci riuscirà?

Ludovica Marcoaldi e Bianca Baraldi



Lo Sport Della Rupe

Le Olimpiadi dei Castelli: la rinascita dello sport a Ca' de Testi

Dopo due anni di interruzione a causa della pandemia, sono finalmente riprese le tanto attese manifestazioni sportive studentesche, tra cui le Olimpiadi dei Castelli che hanno coinvolto alunni e alunne di tre istituti comprensivi: Sasso Marconi, Borgonuovo e Castello Serravalle-Savigno . Il giorno 11 maggio 2022 , il campo sportivo di Ca' de Testi di Sasso Marconi ha ospitato giovani atleti che hanno vissuto una giornata importante e significativa all'insegna dello sport e del rispetto delle regole.

Gli spalti si sono riempiti di volti sorridenti di ragazzi e ragazze che attendevano da tempo di poter partecipare ad eventi sportivi. Un tifo corretto e festoso ha sostenuto gli atleti impegnati nelle diverse gare. La gara di salto in lungo femminile ha dato il via alla manifestazione, a seguire si sono disputate le altre gare: la corsa(60-600-80-1000 m), il salto in alto e in lungo, il lancio del peso e del vortex



(un attrezzo di gommapiuma che sostituisce il giavellotto). Particolarmente emozionanti sono state le gare dei 1000 m maschili e femminili, che hanno visto gli atleti e le atlete percorrere due giri e mezzo di campo. Un'altra gara avvincente è stata quella del salto in alto maschile: l'asticella finale ha raggiunto l'altezza di 1.52 m.

Orienteering: un successo indimenticabile per una squadra tutta al femminile

Un'altra disciplina che ha ripreso quest'anno, dopo il blocco imposto dalla pandemia, è stata l'Orienteering. A Sasso Marconi, nel campo sportivo di Ca' de Testi, si è svolta la gara di qualificazione, a seguito della quale si è formata la squadra di istituto composta da quattro ragazze. Questa squadra ha successivamente preso parte alla gara provinciale presso i laghetti di Marzabotto. Gli straordinari piazzamenti delle atlete hanno permesso la qualificazione della squadra ai regionali, che si sono tenuti il 16 maggio 2022 a Parma, nel parco della Villa Reale di Colorno. La squadra sassese composta da quattro ragazze, Giada Bonato, Lola Rosa, Alessandra Rocca e Irene Veschi, ha ottenuto strepitosi risultati. Con i loro piazzamenti, rispettivamente primo, quarto, sesto, settimo posto nella

classifica generale, le atlete hanno ottenuto l'accesso alla finale nazionale tenutasi dal 23 al 26 maggio a Folgaria (TN) in Trentino-Alto Adige.

Nello straordinario scenario alpino, le ragazze hanno disputato una splendida gara, arrivando seconde subito dopo la squadra di casa. Il secondo gradino del podio è stato un risultato formidabile che non si vedeva da molto tempo



La scuola dà spazio allo sport.

Il nostro istituto, oltre alle gare, ha organizzato attività pomeridiane facoltative di pallavolo e tiro con l'arco, aperte anche ad alunni di altre scuole, con la presenza di tecnici federali.



“il tiro con l'arco è una disciplina che mi ha affascinato; mi trasmette serenità e mi dà l'opportunità di stare a contatto con la natura. Questa disciplina sportiva richiede concentrazione e pazienza”, afferma Diego, un nostro compagno che ha deciso di proseguire questa attività sportiva con l'associazione Arcieri Della Rupe.

Anche la pallavolo ha riscontrato gradimento da parte degli alunni che hanno deciso di partecipare numerosi a questa attività. “ Mi sono divertita e sono contenta dell'opportunità che la scuola mi ha dato di conoscere questo sport. In questa attività sono riuscita anche a sfogare la rabbia”, commenta Irene.

Lo sport è una parte importante della crescita di ogni ragazzo: lo aiuta a comprendere i valori indispensabili non solo nella pratica sportiva, ma anche nella vita. Praticando sport, infatti, si impara a stare con gli altri, a rispettare le regole e le persone e a raggiungere un risultato con impegno e costanza.



Che cos'è l'Orienteering

La parola Orienteering significa orientamento, ossia "trovare la posizione". Deriva dal latino *oriens* ossia *Est*, che è il punto dove sorge il sole.

L'Orienteering è uno sport che comporta l'uso di una mappa topografica con scala ben dettagliata del territorio. Lo sport consiste nel trovare un certo numero di obiettivi elencati nella mappa e chiamati "lanterne" (paletti con drappo arancio-bianco, caratterizzati da numeri che ne indicano l'ordine di percorrenza). Quando il corridore giunge agli obiettivi intermedi, trova i controllori di gara che verificano che tutti i punti di blocco siano stati visitati nell'ordine previsto. Per marcare il loro cartellino di gara viene usata una punzonatrice, che nelle gare più importanti è sostituita da un chip, lo *Sport-Ident* (SI-Card), dove si registrano i dati di passaggio per poi essere riletti all'arrivo. La scelta del percorso più breve e la capacità di individuare le zone di un territorio sono gli obiettivi dell'Orienteering, dove vince il concorrente (o la squadra a staffetta), che

arriva primo a toccare tutti i punti dell'intero percorso nella sequenza richiesta.

Max Lanzarini, Federico Torrini, Francesco Camillo e Ginevra Spadotto

Il medagliere di Sasso Marconi alle Olimpiadi dei Castelli

Salto in alto Ragazze/ragazzi (2010)

Ragazze

Primo: Fusi Elena 1.25 (IC Sasso Marconi)

secondo: Roccia Maddalena 1.15 (IC Sasso Marconi)

terzo: Pisano Lucia 1.10 (IC Sasso Marconi)

Ragazzi

Primo: Filardo Matteo 1.20 (ic Sasso Marconi)

secondo: Polverino Cristian 1.15 (ic Sasso Marconi)

terzo: Bakkal Omar 1.10 (IC sasso Marconi)

La corsa (1000m) ragazze/ragazzi (2009-2008)

Ragazzi

Primo: Pregolato David Lance 3'27"9 (IC Sasso Marconi)

Secondo: Fadalti Giulio 3'28"5 (IC Sasso Marconi)

Terzo: Mazza Simone 3'41"2 (IC Sasso Marconi)

Ragazze

seconda: Rosa Lola 3'55"1 (IC Sasso Marconi)

terza: Veschi Irene 3'57"7 (IC Sasso Marconi)

Intervista alla Prof.ssa D'Elia

In questo incontro abbiamo avuto l'opportunità di intervistare la nostra insegnante di Educazione Fisica, la prof.ssa D'Elia. Ci ha ricevuto con grande piacere e ha risposto con sincero interesse alle nostre domande, di seguito riportate.

A quanti anni ha iniziato a fare sport?

Ho iniziato intorno all'età di undici anni a praticare la pallacanestro: mi piaceva molto ma mio padre non voleva che lo praticassi, quindi andavo di nascosto ad allenarmi.

È stato emozionante vedere delle ragazze di Sasso Marconi arrivare seconde alle gare Nazionali di Orienteering?

È stato molto emozionante perché non se l'aspettava nessuno, soprattutto io.

Qual è l'aspetto più interessante di essere insegnante?

L'aspetto più interessante di essere insegnante è quello di vedere la crescita dei ragazzi e lo sviluppo della loro personalità.



Diego Varignana, Francesco Camillo e Ginevra Spadotto.

TEATRO IN INGLESE

11 Maggio 2022: tutti in teatro per ospitare l'inglese

Il giorno 11 Maggio 2022 presso il teatro comunale di Sasso Marconi, si è svolta la rappresentazione scenica de *La Bisbetica Domata* di William Shakespeare, interpretata dagli alunni iscritti al Pon "Teatro in Inglese" e diretta dalla professoressa Rosalba Lanza, con l'aiuto della collega Maria Panateri. Un evento che ha visto al completo il teatro rendendo questo spettacolo memorabile.



Max Lanzarini e Federico Torrini

IC Sasso Marconi

RAGAZZI AI FORNELLI: I MINI MASTERCHEF!



I ragazzi durante questo periodo si sono impegnati nel creare ricette innovative. Guidati dagli insegnanti, attraverso un lavoro cooperativo, hanno realizzato gustosi piatti e nello stesso tempo hanno valorizzato la tradizione culinaria italiana. Ora ve ne presentiamo alcune.

PARMIGIANA DI MELANZANE

Basta nominarla perché a tavola ci sia un'ovazione. È la regina dei piatti unici, la consolatrice di umori avviliti: la parmigiana di melanzane.

Una ricetta condivisa e contesa come origini da nord a sud: Emilia Romagna, Campania e Sicilia con alcune varianti di ingredienti e modalità di composizione, ma tutte assolutamente favolose!

Vi siete mai chiesti perché si chiami così?

Pochi ingredienti come pomodoro, melanzane, basilico e formaggio, tanto sapore per un piatto simbolo della cucina mediterranea!

Ingredienti

Melanzane ovali nere 1,7 kg
Passata di pomodoro 1 kg

Fiordilatte 500 g
Parmigiano Reggiano DOP (da grattugiare) 150 g

Cipolle dorate 1
Basilico q.b.

Olio extravergine d'oliva q.b.
Pepe nero q.b.

Sale fino q.b.
PER FRIGGERE: Olio di semi di arachide q.b.

Procedimento

1. Preparare il sugo. Pulite e tritate la cipolla, versatela in un tegame dove avrete scaldato l'olio.

Lasciatela rosolare per un paio di minuti mescolando spesso per non farla bruciare, poi unite la passata di pomodoro. Regolate di sale e versate le foglie di basilico, quindi lasciate cuocere a fuoco dolce per 45-50 minuti.

2. Nel frattempo tagliate a cubetti il fiordilatte tenendone da parte un pezzo che servirà alla fine.

Mettete a scolare i cubetti in uno scolapasta messo in una ciotola, coprite con pellicola e mettete da parte: questo procedimento serve a far colare il siero in eccesso.

3. A questo punto passate alle melanzane, lavatele e spuntatele. Affettate per il senso della lunghezza ottenendo delle fette spesse di 4-5 mm. Quando avrete finito friggete le melanzane in olio già caldo 170° immergendo pochi pezzi alla volta, non appena saranno leggermente dorate scolate su vassoio con carta assorbente.

4. In ultimo passate alla composizione, iniziate versando un po' di sugo in una pirofila da 20x30cm. Formate il primo strato disponendo le fette di melanzane, versate il sugo di pomodoro, spalmalo e distribuite dei cubetti di fiordilatte. Spolverizzate con il Parmigiano grattugiato e delle foglie di basilico. Ricominciate aggiungendo il sugo di pomodoro e le melanzane, che andranno adagiate in senso contrario. E poi ancora i formaggi e le foglie di basilico. Andate

avanti così fino ad arrivare all'ultimo strato di melanzane e che andrete a condire, ancora una volta, con sugo e il fiordilatte che avete tenuto da parte, da spezzettare a mano.

5. Finite con il Parmigiano grattugiato e infornate in forno statico, già caldo a 200°, per circa 30 minuti.

6. Trascorso il tempo di cottura lasciate riposare per 15- 20 minuti prima di servire la vostra parmigiana di melanzane.

TIRAMISÙ

Il tiramisù è uno dei capisaldi della cucina italiana, uno dei dolci al cucchiaio più amati e realizzati in tutto il mondo. Le origini del tiramisù sono molto incerte e diverse città ne rivendicano la paternità. Ad oggi è tra i dolci più conosciuti all'estero.

Ma cosa rende il tiramisù così speciale?

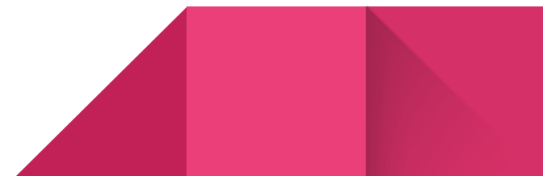
Sicuramente amiamo il fatto che sia molto semplice da preparare, la sua crema al mascarpone è irresistibile, così gustosa e vellutata, intervallata da strati di savoiardi inzuppati nel caffè!

Ingredienti

Mascarpone 750 g Uova (freschissime, circa 5 medie) 260 g

Savoiardi 250 g Zucchero 120 g

Caffè (della moka, zuccherato a piacere) 300 g



PER DECORARE: Cacao amaro in polvere q.b.

Procedimento

1. Preparate il caffè con la moka, poi zuccherate a piacere e lasciatelo raffreddare in una ciotola bassa e ampia.
2. Separate le uova dividendo gli albumi dai tuorli.
3. Montate i tuorli con le fruste elettriche, versando solo metà dose di zucchero. Non appena il composto sarà diventato chiaro e spumoso, e con le fruste ancora in funzione, potrete aggiungere il mascarpone, poco alla volta. Incorporato tutto il formaggio avrete ottenuto una crema densa e compatta; tenetela da parte.
4. Pulite molto bene le fruste e passate a montare gli albumi. Quando saranno schiumosi versate il restante zucchero un po' alla volta.
5. Unite i due composti
6. La crema al mascarpone è ora pronta. Distribuite una generosa cucchiata sul fondo di una pirofila di vetro, grande 30x20cm e distribuite per bene su tutta la base.
7. Inzuppate per pochi istanti i savoiardi nel caffè freddo prima da un lato e poi dall'altro. Man mano distribuite i savoiardi imbevuti nella pirofila, cercando di sistemarli tutti in un verso, così da ottenere un primo strato di biscotti.

8. Aggiungete altra crema al mascarpone e livellatela in modo da coprirli completamente.

9. E continuate a distribuire i savoiardi imbevuti nel caffè, poi realizzate un altro strato di crema e livellate bene la superficie.

10. Spolverizzate con del cacao amaro in polvere la superficie della torta.

11. Il vostro tiramisù è pronto per essere gustato!

ALTRA VERSIONE: Mascarpone con amaretti di Saronno.

Invece di usare i savoiardi, potete immergere gli amaretti di Saronno nel caffè e fare gli strati.

Si possono aggiungere, tra i vari strati delle gocce di cioccolato fondente.

Giorgia Comiotto



Intervista impossibile a Guglielmo Marconi

Chi è

Guglielmo Marconi, Premio Nobel per la fisica nel 1909, è l'inventore della radio, non solo perché ha realizzato un apparecchio o perché ha depositato per primo un brevetto, ma soprattutto perché ha portato avanti un'idea e l'ha via via perfezionata per tutta la sua vita, partendo dagli esperimenti del 1895 a Villa Grifone, che si trova nel nostro territorio. L'invenzione della radio evolve ancora oggi: basti pensare al telefono cellulare, alla televisione digitale o a chissà quali altre applicazioni in futuro, che hanno in comune il fatto di essere rese possibili per la trasmissione di segnali per mezzo delle onde elettromagnetiche. Marconi è sempre stato conscio della potenzialità

delle comunicazioni senza fili, anche quando quasi nessuno ci credeva, ed il suo guardare avanti con entusiasmo è un esempio e uno stimolo per noi ragazzi. Vale quindi la pena di riscoprire le origini e la figura dell' Inventore, ed è per questo motivo che nasce questa intervista.

Intervista

Come è stata la sua vita da studente?

La mia vita da studente non è stata regolare, anzi il contrario, passavo da insegnanti privati a pubblici e cambiavo scuola molte volte. Quando andai a Livorno incontrai Vincenzo Rosa, insegnante che mi aiutò a depositare i primi fondamenti della fisica e dell'elettronica.

Come testava le sue invenzioni?

Le prime trasmissioni sono avvenute all'interno della mia grande casa paterna , poi dalla finestra della stanza dei Bachi , poi, è arrivata la sfida decisiva: il celebre esperimento della collina dei Celestini.



Questo esperimento è diventato quasi leggendario, ce ne può parlare?

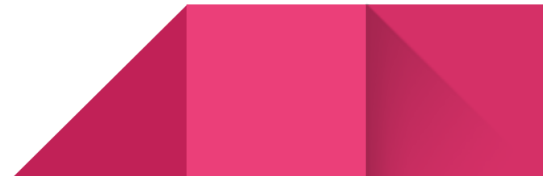
Decisi di portare l'esperimento fuori. A quel tempo la mia ambizione principale era quella di trasmettere segnali attraverso la finestra della soffitta che mio padre mi aveva assegnato come laboratorio e riceverli in cima, forse persino oltre una collina posta di fronte a quella stanza a una distanza di circa un miglio! Piazzai il mio campanello elettrico dietro a quella collina; lanciavi gli impulsi e il campanello suonò. Un colpo di fucile era stato sparato per segnalare la ricezione.



Quale messaggio vuole dare a noi giovani?

Seguite i vostri sogni con tenacia, abbiate sempre la volontà di andare avanti, senza scoraggiarvi di fronte alle difficoltà che incontrerete. La mia è una storia di passione e spero che anche le vostre lo siano!!

Luca Selleri



CURIOSITÀ E LEGGENDE DEL TERRITORIO



IL FOSSO DEL DIAVOLO

Se facciamo un passo indietro all'epoca medievale, a Sasso Marconi c'erano per lo più boschi, sentieri, pochi campi e l'intera zona era costituita da villaggi che davano alloggio ai contadini e alle persone in fuga perché attaccate costantemente dai briganti. Si trattava di un'epoca sanguinosa fatta di battaglie, perciò gli abitanti vivevano nella paura della carestia e della morte. Fu in quel periodo tardo medievale che tra la gente iniziò a spargersi la voce di misteriose

apparizioni di un demone gigantesco che cercava anime dannate. Una sera d'autunno, apparvero in cielo grosse nubi nere, allora tutti si affrettarono alla propria abitazione per rifugiarsi; le nubi si spostarono sopra il castello e allora i cittadini ebbero la certezza che quel demone era giunto per sfidare la casa di Dio. Ci fu chi vide un'enorme figura che emettendo urla paurose si aggirava attorno al castello, cercando un punto attraverso cui penetrare all'interno. All'improvviso nel cielo apparve una luce abbagliante al centro della quale fu vista la Vergine, che con un raggio di luce colpì la creatura infernale facendola cadere ai piedi della collina. Il giorno dopo gli abitanti andarono a vedere ai piedi della rupe e lì notarono un'enorme impronta lasciata sul terreno dalla creatura. Fu da allora che quella fenditura venne denominata "Fosso del Diavolo" e, a ricordo della salvezza ottenuta, sul luogo venne eretta una piccola stele in onore della Vergine.



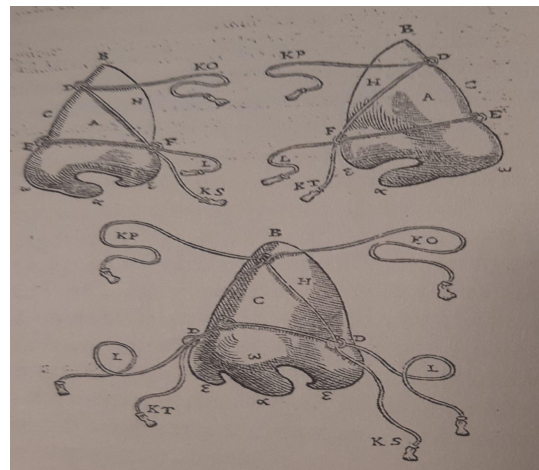
IL CROCIFISSO CHE SORRIDE

Nella chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena in via Zamboni 47, si può entrare solo sorridendo. No, non è uno scherzo, è proprio così! Infatti, c'è un software che riconosce se gli angoli della bocca si avvicinano agli occhi, e solo in quel caso permette alle porte di aprirsi. Non è questa l'unica sorpresa che può riservare questa chiesa: infatti, all'interno, sul lato sinistro in direzione dell'altare, svetta in fondo, leggermente coperto da una colonna, un misterioso crocifisso sorridente. Questo crocifisso non raffigura Gesù avvolto da una luce ultraterrena o pieno di dolore, ma lo raffigura in un gesto miracoloso pieno di umanità nel momento estremo della morte; lo stesso gesto che chiedono le porte di questa chiesa per poter essere aperte.



IL CORRETTORE DI NASI

A Bologna, nella sala anatomica dell'Archiginnasio, compare la curiosa statua di un medico con un naso in mano: si tratta di Gaspare Tagliacozzi, il patriarca della chirurgia plastica. Egli inventò una tecnica valida ancora oggi che consisteva nell'utilizzare lembi di epidermide prelevati dagli arti superiori. Alcuni pazienti erano talmente soddisfatti dell'opera, da preferire i loro nuovi nasi rispetto a quelli forniti da madre natura; ci furono molti nobili che chiesero i suoi servigi: da Ferdinando De Medici a Ranuccio Farnese, duca di Parma. Tagliacozzi soddisfece le richieste più disparate, fermandosi solo quando la morte lo accolse prematuramente attorno ai 44 anni. A causa di svariati processi svolti a suo conto, non è possibile visitare la sua tomba poiché il suo corpo non è più stato ritrovato.



LE MUCCHE SENZA LATTE

Quando ad Antonio Marchi chiedevano di Marconi, si limitava a dire che non sapeva nulla di nulla o che erano tutte storie quelle che si raccontavano in giro, come quella delle mucche, che per colpa della troppa elettricità prodotta dalle antenne di villa Griffone, non facevano più latte. Ma le voci arrivarono fino a Sasso e riuscirono a infilarsi anche per le strade di Bologna. Anche Adelmo Landini, che era nato a Sasso e che fu marconista di Guglielmo Marconi per tanti anni, ricorda in un suo libretto di memorie che in quegli anni si diceva che i contadini vedevano bagliori violacei uscire dalla finestra del laboratorio e che passando sotto Villa Griffone si udisse il fragore delle scintille. «Si cominciava a parlare di cose misteriose che si facevano lassù, – raccontava Landini – e i vecchi sussurravano già di streghe e di diavoli che si davano convegno al Griffone e che da lì, bisognava passare al largo!». Più tardi Marconi, ricordando le esperienze passate, un giorno disse a Landini: «Probabilmente se fossi vissuto nel Medioevo, in quegli anni mi avrebbero bruciato vivo!».

(Tratto da “sassomarconifoto.it”, “Curiosità tra storia e leggenda capitolo 1”)

Per altre curiosità leggere il libro
“Bologna che nessuno conosce” di Luca
Baccolini



Ballotta Noemi, Mazzolani Mariastella e
Chiara Todeschini

IC Sasso Marconi

I NOSTRI CAMPIONI

Introduzione:

Riportiamo di seguito alcuni nomi di ragazzi che si sono distinti durante l' anno scolastico 2021/2022.

LOLA ROSA
OLIMPIADI DI ASTRONOMIA
arrivata in finale nazionale a Reggio Calabria

MARIO NERI
TORNEO DI GEOMETRIKO
arrivato alle semifinali online

LUDOVICA MARCOALDI
CONCORSO LETTERARIO PREMIO FINELLI
vincitrice

GIACOMO LIBERO DUMA - BIANCA DI FIORE
- BIANCA BARALDI - PAOLO PALMIERI -
ALESSANDRO EVANGELISTI.
CONCORSO MUSICALE A PORTOMAGGIORE
- vincitori -

ALESSANDRO EVANGELISTI - vincitore 2°
classificato (tema libero) - ARIANNA ALLORI
- vincitrice 2° classificata (responsabilità
civile) - DIEGO VARIGNANA - segnalato -
SARA ARLOTTI segnalata - BIANCA

BARALDI segnalata - CONCORSO
LETTERARIO-PREMIO GIORGI

HAJAR BENYAICH (tema "Libertà è
partecipazione")

CONCORSO LETTERARIO ANED -segnalata-



Martina Monti e Irene Veschi

IC Sasso Marconi

BUON

DIVERTIMENTO!!!!

INDOVINELLI

1. QUAL È IL FIORE CHE SA SUONARE???
2. CHI È QUEL GIGANTE CHE PORTA CASSE GRANDI COME PALAZZI MA NON REGGE UN SASSOLINO???
3. CHI SONO LE DUE SORELLE GEMELLE CHE NON SI TOCCANO MAI???
4. Quando sei sdraiato è in piedi e quando sei in piedi è sdraiato... COS' È?
5. PIÙ È NERA, PIÙ È PULITA... CHE COS'È???

ECCO ALCUNI COLMI...

QUAL È IL COLMO PER UN GIOIELLIERE???

AVER UN CARATTERE D'ORO

QUAL È IL COLMO PER UN PROFESSORE DI MATEMATICA???

DARE I NUMERI

PERCHÉ LA LUNA È PALLIDA???

PERCHÉ LA NOTTE NON DORME

QUAL È IL COLMO PER UN ASTRONAUTA???

AVERE LA LUNA STORTA

COSA FANNO 8 CANI NEL MARE???

UN CAN-OTTO!!!

SOLUZIONI INDOVINELLI:

1. LA VIOLA
2. IL MARE
3. LE SPONDE DEL FIUME
4. IL PIEDE
5. LA LAVAGNA

COLLEGA I TITOLI AI

PROTAGONISTI DEI LIBRI:

1 Il giro del mondo in 80 giorni

A Lucy

2 La storia infinita

B Cosimo

3 Le cronache di Narnia

C Fogg e Passepartout

4 Assassinio sull' Orient Express

D Capitan Nemo

5 C'è un cadavere in biblioteca

E Atreiu

6 20000 leghe sotto i mari

F Miss Marple

7 Barone Rampante

G Hercule Poirot

Risposte a fine pagine

QUIZ:

1. QUANDO INIZIA IL VIAGGIO DI DANTE ALL'INFERNO?

1. nella settimana santa del 1300
2. Nella settimana di Natale del 1300
3. Nella settimana Santa del 1400

2. QUANTI SONO I GIRONI DELL'INFERNO?

1. 12
2. 9
3. 3

3. DOVE SONO LE ANIME DEI NON BATTEZZATI?

1. Nel Lembo
2. Nell' Antinferno
3. Nel Limbo

4. DOVE SI TROVA CARONTE?

1. Nel Lete
2. Nell'Acheronte
3. Nel Po

5. CHI HA IN BOCCA LUCIFERO?

1. Bruto, Giuda, Cassio
2. Euridice, Giuda, Augusto
3. Erode, Cleopatra, Cesare

Risposte a fine pagina

Completa i proverbi

- *Non dire gatto...*
- *Il lupo perde il pelo...*
- *Ride bene...*
- *...più verde*
- *...non si guardi in bocca*

Risposte

TITOLI AI PROTAGONISTI:

1C 5F

2E 6D

3A 7B

4G

QUIZ:

1

2

3

2

Monti Martina, Veschi Irene, Baraldi Bianca e
Marcoaldi Ludovica

IC Sasso Marconi

LA REDAZIONE

Ballotta Noemi

Baraldi Bianca

Calzolari Giada

Camillo Francesco

Comiotto Giorgia

Lanzarini Max

Marcoaldi Ludovica

Mazzolani Mariastella

Monti Martina

Passante Mattia

Selleri Luca

Spadotto Ginevra

Todeschini Chiara

Torrini Federico

Varignana Diego

Veschi Irene

Con la collaborazione degli insegnanti Orsini
Barbara, Pandolfi Paola e Tosti Elisabetta

IC Sasso Marconi scuola secondaria G.
Galilei.

